Home
Via ferrata Federico Rosazza
Fruizione
Vie ferrate
Infrastruttura registrata
Sì

Tempo
45 minuti

Quota massima
860 m

Dislivello salita
12 m

Difficoltà
Abbastanza difficile

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Ponte Concresio
S.P. 100
13060 Rosazza BI
Italia

Coordinate

POINT (7.98216667 45.6743056)
Quota
848 m
Indirizzo di arrivo

Pressi del Ponte cimitero comunale
S.P. 100
13060 Rosazza BI
Italia

Coordinate arrivo
POINT (7.9822222222222 45.6752778)
Quota di arrivo
860 m

Accesso

L’accesso della via ferrata avviene da valle nelle immediate vicinanze del ponte denominato Concresio.

Descrizione

La via ferrata denominata Federico Rosazza è un percorso attrezzato che si sviluppa lungo il corso del torrente Cervo, a partire dal ponte della strada provinciale 100 denominato Concresio a valle fino ai pressi del ponte di accesso al cimitero comunale a monte. La ferrata è composta da una sequenza di gradini, pediglie,e da funi di sicurezza, che potrà anche essere utilizzata da persone opportunamente seguite ed accompagnate, non vedenti o ipovedenti. In particolare, sia l'accesso della via ferrata che l'uscita sono stati progettati in modo tale che siano accessibili al 100% da non vedenti. Per descrivere sia le vie di accesso, di uscita e l'intero percorso, semplificando in tal modo l'accesso alle persone non vedenti, sono stati realizzati e posizionati lungo il percorso dei Qrcode. Il primo tratto della via ferrata, di difficoltà pari a facile, ha inizio sotto il ponte della strada provinciale 100 denominato Concresio fino ad un ponte tibetano. Il ponte tibetano consente di collegare due tratti lungo la sponda destra orografica del torrente Cervo dove l'alveo è caratterizzato da un'ansa. Dopo l’attraversamento del ponte tibetano, il percorso continua in traverso sulla parete rocciosa fino ad arrivare in corrispondenza della falesia di arrampicata, dove attraverso alcuni gradini si riporta nel letto del torrente. Dopo la falesia di arrampicata la via ferrata prosegue con un tratto di media difficoltà. Questo tratto presenta alcuni brevi tratti strapiombanti atletici. Il percorso inizia a livello del torrente, sale sulla parete e si sposta sulla destra in traverso. Qui sono presenti gradini e pediglie come supporto alla progressione. Andando avanti nel percorso si supera un breve tratto in traverso con l’ausilio di un cavo per l’appoggio dei piedi. Il percorso prosegue in traverso a saliscendi lungo la parete rocciosa fino ad un altro punto strapiombante che termina su un tratto verticale. La via ferrata continua in traverso sulla parete rocciosa, scendendo a livello del torrente sfruttando una cengia naturale. Il percorso risale la parete rocciosa fino al punto finale della via ferrata. Con un breve tratto di sentiero si raggiunge nuovamente la strada provinciale.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Bus pubblico

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Non intraprendere la salita in previsione di temporali o comunque in condizioni avverse (pioggia, neve, forte vento, ecc…).

Accessibile ai disabili

Sì

Sia l'accesso della via ferrata che l'uscita, sono stati progettati in modo tale che siano accessibili al 100% da parte di non vedenti, mediante il posizionamento di QR code contenenti indicazioni per l’accesso e la fruizione della ferrata. Inoltre, all’ingresso della via ferrata sono presenti pannelli informativi su cui sono indicate le istruzioni da seguire per utilizzare la struttura in sicurezza. Su tali cartelli sono state posizionate spiegazioni in carattere braille per non vedenti o ipovedenti ed un rilievo del tracciato della ferrata, che potrà fornire utili indicazioni tattili.

Punti di interesse

CHIESA PARROCCHIALE costruita nel 1876 in un sapiente melange di vari stili: lombardo, romanico, rinascimentale, bizantino e arabo, sempre ricchissimo di simbologie cristiane, esoteriche e massoniche.

PIAZZETTA DEL MUNICIPIO: la casa municipale sorge sopra ad un elegante portico ed è unito alla torre ghibellina da un arco in sienite grigia e rossastra. Tale bicromia è presente come elemento architettonico in tutto l’edificio.

LE FONTANE PARLANTI: nel cuore del Borgo, percorrendo stradine, mulattiere e scalinate si scoprono le numerose fontane su cui sono incisi messaggi per i viandanti, che invitano a bere l’acqua fresca, cristallina e leggerissima.

Interesse devozionale
: No

Interesse storico
: No

Dettagli

ATL di riferimento
: ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli

Fonte
: Comune di Rosazza

Codice
: F06

Provincia
: Biella

Esposizione
: Est

Copertura cellulare

: Copertura con rete TIM e Vodafone.

Tempo di avvicinamento
: 5 minuti

Altre informazioni/Link

Comune di Rosazza
https://www.vielunghe.com/rosazza-ferrata-di-rosazza/

Dislivello di avvicinamento

10 m

Ultima data di aggiornamento

27/05/2026

Tipo roccia

Granito

Altre info

Strutture ricettive

LA casa deLl'artista
La valligiana
Le due valli

Indice itinerario

No

Nomi province

Biella

Altro

RACCOMANDAZIONI

Per percorrere la via ferrata è indispensabile possedere il materiale specifico per tale attività, conoscere il suo corretto utilizzo e le tecniche di progressione dell’arrampicata. - L’attrezzatura fissa sulle vie è sempre e soltanto un aiuto alla progressione ovvero una sicurezza passiva, non può essere considerata

una sicurezza attiva poiché quest’ultima dipende esclusivamente dalle attrezzature individuali e dalle tecniche di arrampicata. - L’accesso alla via ferrata avviene a proprio rischio e pericolo. La decisione di percorrerle è una scelta che implica la responsabilità totale della persona che assume tale decisione, sia in relazione agli incidenti che possono coinvolgerla, sia in relazione ai danni che la persona può provocare a terzi. - La via ferrata non è presidiata né sorvegliata e si raccomanda: a) in particolare ai principianti di farsi accompagnare da persone esperte; b) di utilizzare sempre attrezzature e materiali conformi alle norme CE da sottoporre a verifica di integrità, da parte del proprietario, prima di ogni utilizzo.; c) particolare considerazione delle condizioni meteorologiche; d) non intraprendere la salita in previsione di temporali o comunque in condizioni avverse (pioggia, neve, forte vento, ecc…); e) la verifica del proprio equipaggiamento di sicurezza e di progressione; f) avere un minimo di esperienza di montagna e di arrampicata ed avere una adeguata preparazione fisica e tecnica con abitudine al vuoto; g) porre massima attenzione a non far cadere pietre o altro materiale.